

È nato nel vetrino di una biologa inglese: ha le proprietà dei mirtilli e delle more che aiutano a prevenire il cancro. La Ue ne ha vietato la sperimentazione, che è invece partita in Canada. Dove ora si festeggia il primo raccolto

# Ogm

## L'ultima sfida in laboratorio "Il pomodoro viola ci salverà"

PAOLO G. BRERA

**Q**uel pomodoro è un figlio dei fiori, e dicono che potrebbe persino salvarci la vita. Lui è un Ogm di schiatta e di temperamento, viola intenso e succulento come una barbabietola. Lo hanno generato senza passione, nel vetrino di un biologo inglese, mamma pomodoro e papà "bocca di leone", un bel fiore che cresce spontaneo e sverna in molti dei nostri poggioli. Il fiore ha donato due geni preziosi capaci di attivare la sintesi degli antociani, quelli contenuti nei mirtilli, nelle more o nella buccia dell'uva nera: un potente antiossidante che promette notevoli effetti benefici nella prevenzione del cancro. Il guaio è che pochi di noi si abbuffano di mirtilli o bucce d'uva, ma la pasta al pomodoro è la regina della dieta mediterranea. Se non avessimo motivo di temere la sua natura Ogm, il nuovo po-

modoro meriterebbe di essere un nostro grande amico.

Dall'Europa, invece, è dovuto fuggire prima ancora di nascere: la legislazione europea non lo avrebbe consentito. Così la professoressa Cathie Martin, il biologo metabolico del John Innes Centre di Norwich, Inghilterra, che lavorava da anni al progetto e che aveva realizzato la scoperta nel 2008, è volata in Ontario, Canada, e ha piantato i suoi semi nei campi della New Energy Farms. E oggi festeggia il primo vero raccolto.

«Con questi pomodori purpurei — ha spiegato Cathie Martin presentando il neonato alla *Bbc* — ottieni le stesse proprietà benefiche che avresti mangiando mirtilli e more, ma puoi ottenerle in quantità considerevoli e a un costo ragionevole in alimenti che la gente mangia comunemente». In Canada la legislazione è molto meno severa, con gli Ogm. La New Energy Farms ha messo a disposi-

zione appena 465 metri quadrati dei suoi campi, un'inezia da contadino sotto casa, ma abbastanza per poter produrre duemila litri di succo di pomodoro senza semi: glieli hanno tolti, i semi, per poterlo portare in Europa senza rischio di contaminazioni. Il succo servirà esclusivamente alla ricerca scientifica, per valutarne gli eventuali benefici sulla salute e i possibili inconvenienti. «Certo è frustrante essere dovuti andare in Canada per gran parte del processo. Spero serva a offrire alla gente un prodotto di avanguardia che sia insieme Ogm e salutare», dice la professoressa Martin.

È una rivoluzione copernicana: fino a oggi era facile dire di no agli Ogm che offrivano solo aumenti di produttività, ma adesso la questione si complica. La promessa, ora, è di mantenerci in salute. Il rischio però è rimasto lo stesso: come possiamo escludere che inquinino il materiale biologico naturale con conseguenze dan-

nose e imprevedibili? «Presto arriverà a Norwich il primo carico di 1.200 litri di succo di pomodoro Ogm», e in due anni il pomodoro viola andrà alla normale produzione nei Paesi che lo accoglieranno.

Intanto sta per arrivare il concorrente italiano. Si chiama *Sun Black*, è nato dalla scienza ma è un pomodoro figlio di pomodori, creato incrociando specie selvatiche come fanno i contadini, e ora pure gli scienziati. Un progetto finanziato dal ministero della Ricerca e sviluppato da 4 università italiane: «È viola ma solo nella buccia, l'unica che contiene gli antociani con cui si fa prevenzione mangiando», spiega Pierdomenico Perata, rettore della Scuola superiore Sant'Anna e coordinatore del progetto. «Non è Ogm, è vendibile in Italia, ma ha meno antociani di quello dei colleghi inglesi. Hanno fatto davvero un bel lavoro: io li mangerei entrambi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In Italia è pronta un'alternativa naturale, creata con incroci di specie selvatiche**

**I geni di un fiore gli conferiscono le sue proprietà salutari: tra due anni sui mercati americani**



## L'intervento sulla pianta per arrivare all'Ogm

### Gli Ogm

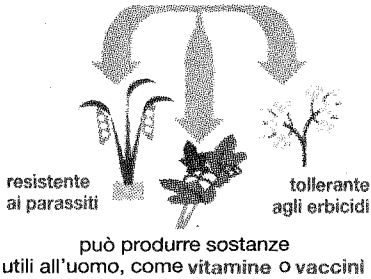
■ Sono piante il cui Dna è stato modificato con tecniche di ingegneria genetica, diversamente da quanto avviene in natura con l'accoppiamento o la ricombinazione naturale dei geni

### Il gene

■ Viene isolato in laboratorio e inserito nella pianta, tramite un batterio o "sparandolo" nel genoma  
 ■ Non si può prevedere in quale parte del Dna il nuovo gene si inserirà



A seconda del gene che riceve, la pianta può diventare:



### In Europa

Le uniche colture Ogm autorizzate sono il mais MON810 e la patata Amflora di Basf che però non è coltivata

### In Italia

è vietato coltivare anche il mais MON810

### Il pomodoro viola Ogm

**Colore**  
 viola nella buccia e nella polpa

**Caratteristiche**  
 elevato contenuto di antociani, un antiossidante attivo nella prevenzione del cancro

**Realizzazione**  
 Inghilterra e Canada

**Tecnologia**  
 Ogm, con innesto di geni del fiore "bocca di leone"

**Commercializzazione**  
 prevista tra due anni (ma in Europa è vietata)



### Il concorrente italiano

**Nome**      **Colore**  
 Sun Black      viola nella buccia, rosso nella polpa

**Caratteristiche**      **Realizzazione**  
 contiene antociani ma solo nella buccia      progetto Tom-Anto

**Tecnologia**  
 No Ogm- incrocio di qualità selvatiche

**Produzione**  
 in Italia

**Commercializzazione**  
 sono in corso trattative



## Intervista

Piero Sardo di Slowfood: "Si alla ricerca, ma in campi protetti"  
**"Sono follie della modernità non stravolgiamo la natura"**

**P**iero Sardo, presidente della Fondazione Slowfood per la biodiversità, Come si fa a dire no, se il pomodoro Ogm previene il cancro?

«Proprio un bel modo di metterla. È un sistema ricattatorio, come quando ci dicono che l'Ogm è l'unico modo per evitare l'estinzione. Non è vero».

**Abbiamo bloccato la ricerca, resteremo indietro.**

«La ricerca deve andare avanti, non c'è dubbio, ma in campi severamente protetti. Guardi, se gli Ogm facessero davvero male non staremmo qui a parlarne, avremmo già chiuso il capitolo. Invece siamo nell'incertezza, e giustamente in questa situazione in Europa certe cose non le facciamo fare. Lo stesso vale per il nucleare, magari tra vent'anni si vedrà che si può ottenerlo senza rischi e che non è dannoso, e ci daranno dei cretini... ma per ora non ci sono prove sufficienti, e l'ostracismo continua».

**E se si accertassero i benefici?**

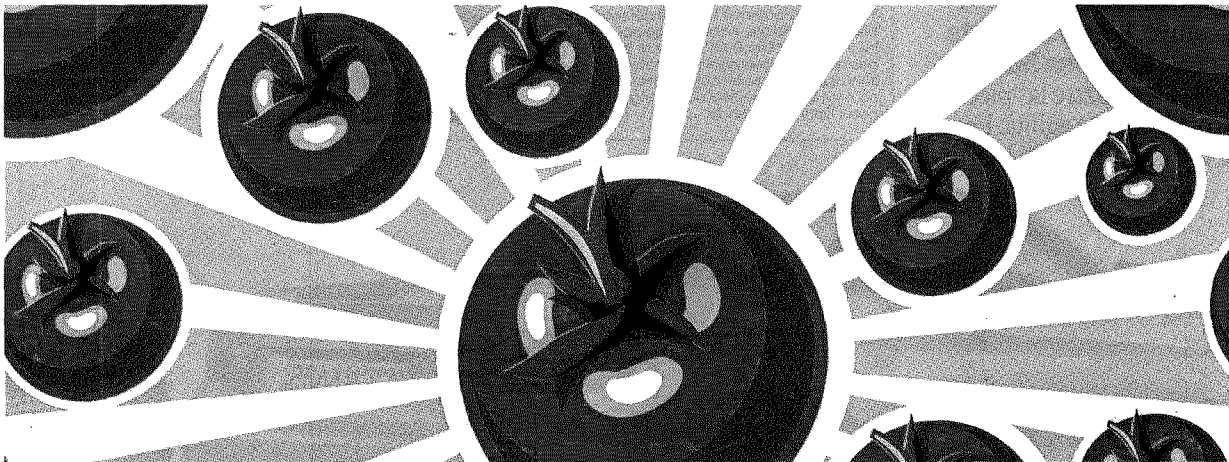
«Se una pianta Ogm bloccasse la desertificazione in Africa, io sarei anche favorevole. Parlo a nome mio, non di Slowfood. Dico sì a piante che sanno sopravvivere all'aridità nel deserto, ma no a un bel campo di mais Ogm in Veneto che non risolve niente e deve essere irrorato di pesticidi come tutti».

**Ma i pomodori viola forse fanno bene.**

«Sono follie della modernità. Schiacciamo i pomodori col trattore perché sono troppi, ma ne creiamo uno Ogm che fa bene come i mirtilli: e piantiamo i mirtilli, allora».

(p.g.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**REPTVLAEFFE**  
 Su RNews, alle 13,45 sul canale 50 del digitale, un servizio sul nuovo pomodoro viola Ogm che "fa bene alla salute"